



Unione Sindacale di Base

Musei Civici Verona, applicato il CCNL Federculture: una storia di sfruttamento e di una lotta che vince



Verona, 03/12/2025

Dal 1° dicembre 2025 il personale di guardiania dei musei civici di Verona è finalmente inquadrato con il Ccnl Federculture. Ma arrivarci non è stato semplice.

Per anni le lavoratrici e i lavoratori sono stati inquadrati con il Ccnl Multiservizi, inadeguato alle professionalità museali. Nell'agosto 2022 la situazione è precipitata: la cooperativa *Le Macchine Celibi* ha dichiarato di non poter sostenere gli aumenti previsti dal Multiservizi e, senza alcuna trattativa reale, ha declassato il personale al Ccnl Servizi Fiduciari, con paghe ancora più basse.

La risposta è stata immediata: assemblee, articoli, scioperi, incontri. La mobilitazione ha permesso di strappare il ritorno al Multiservizi e, soprattutto, l'impegno del Comune a reperire le risorse per applicare il contratto corretto: il Federculture. Dopo tre anni di pressione costante, si è arrivati al risultato: possiamo dirci che la lotta paga. E il risultato ha un valore nazionale visto che Verona, con l'Arena e il balcone di Giulietta, è una delle città simbolo dell'economia del turismo tanto cara all'Italia. Se la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori della cultura riesce qui, ci eravamo detti nel 2022, si apre una possibilità in tante altre città d'arte.

Ma è una vittoria a metà, perché il lavoro resta povero.

Anche il Federculture non è un contratto particolarmente ricco e tre anni di attesa (dal 2022

al 2025) hanno eroso salari già bassi: il contratto nazionale nel frattempo è scaduto e l'inflazione ha fatto il resto. E quasi tutto il personale continua a lavorare con part-time involontario: anche il contratto migliore non basta, se le ore restano poche.

Per questo siamo già oltre: il Federculture non era il traguardo, ma un passaggio. Abbiamo nuovi obiettivi, chiari e immediati:

- Fine del part-time involontario, usato solo per la flessibilità del servizio, non certo per regalare tempo libero al personale;
- Internalizzazione: il Comune deve assumersi la responsabilità di stabilizzare chi garantisce ogni giorno l'apertura dei musei, ogni volta che scade l'appalto, infatti, il futuro diventa un enorme punto interrogativo;
- Rinnovo del Federculture: minimi tabellari non sotto i 2.000 € lordi mensili, pari ad almeno 12 €/h.

Abbiamo dimostrato che organizzarsi serve: se Verona applica il Federculture allora si può fare anche nel resto dei musei d'Italia. Ricordiamoci però che è l'obiettivo minimo, non il nostro traguardo.

Usb lavoro privato Verona

Slang Padova